

NOVITÀ NORMATIVE NOVEMBRE 2022

- 1. Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento sociolavorativo delle persone con disabilità
- L.R. 22/2022 "Modifiche alla legge regionale 31 ottobre 2012, n. 17 (Norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Regione)"
- 3. L.R. 23/2022 "Norme per il riconoscimento e il sostegno del caregiver familiare"

Legislazione regionale

1. Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento sociolavorativo delle persone con disabilità

È stata pubblicata sul BURL SO n. 46 del 14 novembre la D.g.r. n. 72737 del 7 novembre in cui vengono definite le Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale istituito con l.r. 4 agosto 2003 n. 13 – Annualità 2023-2024.

Regione Lombardia promuove e finanzia un'offerta di servizi a favore dell'inserimento e del mantenimento lavorativo delle persone con disabilità che trova specifica attuazione nei bandi gestiti dalle Province sulla base di indirizzi regionali e che rispondono alle seguenti finalità:

- inserimento e mantenimento lavorativo all'interno del mercato del lavoro;
- sostegno alle imprese lombarde nel processo di inserimento, mantenimento e crescita professionale della persona;
- sostegno e promozione di reti territoriali integrate con i servizi sociali e socio sanitari finalizzate all'inserimento socio-lavorativo
- promozione di azioni di sistema per sviluppare e migliorare i modelli di intervento in relazione alla specificità di ciascun territorio, su iniziativa delle Amministrazioni Provinciali.

Gli strumenti disponibili per le finalità sopra elencate sono:

- Dote Lavoro disabilità.
- Dote Impresa Collocamento Mirato.
- Azioni di sistema per lo sviluppo della governance e della rete per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità.
- Servizio "Promotore 68" i dettagli descritti nella sezione sottostante "Come accedere al servizio"
- Azione di sistema "Orientamento al lavoro" rivolto agli alunni con disabilità attraverso l'alternanza scuola-lavoro.
- Azione di sistema per l'accompagnamento al lavoro di giovani con disabilità di spettro autistico.
- Azione di Sistema, "Cittadinanza Digitale" per la diffusione delle competenze digitali dei disabili in cerca di occupazione.

Le linee di indirizzo 2022-2023 intercettano specifiche tipologie di disabilità e categorie di lavoratori, ampliano i servizi di base rivolti a tutti gli iscritti alla L.68/99 attraverso l'offerta di formazione digitale, e valorizzano il ruolo delle cooperative sociali nella formazione finalizzata all'inserimento lavorativo.



Le misure sono attivate direttamente dai Servizi del Collocamento mirato delle Province lombarde tramite specifici bandi, finanziati annualmente dalla Regione. In ogni momento dell'anno è possibile accedere alle misure.

L.R. 22/2022 "Modifiche alla legge regionale 31 ottobre 2012, n. 17 (Norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Regione)"

Il 21 novembre via libera in Consiglio regionale con 43 voti a favore e 24 contrari alle modifiche alla legge elettorale regionale: le modifiche introdotte affidano al Presidente della Regione in carica (e non più al Prefetto) la firma dell'atto di indizione delle elezioni regionali.

Respinti tutti gli emendamenti e gli ordini del giorno presentati da diversi esponenti dei gruppi di minoranza.

La legge stabilisce che il Presidente della Regione può indire le elezioni non prima dei 30 giorni precedenti la fine naturale della legislatura e non oltre i 60 giorni successivi o nella domenica compresa nei sei giorni ulteriori: per la Lombardia quindi il "range temporale" è da intendersi compreso tra domenica 5 febbraio e domenica 7 maggio 2023.

E' in ogni caso competenza del Ministero dell'Interno stabilire una data differente da quella indicata dal Presidente della Regione a fronte di possibili accorpamenti con altre elezioni

Si vota in un turno unico e al candidato Presidente che ottiene più voti viene assegnato un premio di maggioranza per consentire la governabilità. La legge elettorale della Lombardia si basa su regole semplici e chiare, che permettono di stabilire rapidamente la composizione del Consiglio regionale e il nome del Presidente della Giunta regionale. Fonti normative sono la l.r. 31 ottobre 2012 n. 17 "Norme per l'elezione del Consiglio Regionale e del Presidente della Regione", che "completa" quanto previsto dalle norme statali contenute nelle leggi numero 108/68 e 43/95, che trovano applicazione per quanto non diversamente disciplinato dalla legge regionale.

Alle liste collegate al Presidente della Regione eletto sono assegnati: almeno 44 seggi (cioè il 55% dei seggi consiliari) se il Presidente ha ottenuto meno del 40% dei voti validi; almeno 48 seggi (cioè il 60% dei seggi consiliari) se il Presidente ha ottenuto il 40% o più dei voti validi. Alla coalizione vincente non possono essere attribuiti più di 56 seggi (70%): 23 seggi sono quindi sempre garantiti alle liste perdenti.

Non può essere immediatamente ricandidato alla carica di Presidente della Regione chi ha già ricoperto ininterrottamente tale carica per due mandati consecutivi.

 $\frac{https://normelombardia.consiglio.regione.lombardia.it/NormeLombardia/Accessibile/main.aspx?exp_coll=lr002022112400022&view=showdoc&iddoc=lr002022112400022&selnode=lr002022&selnode=lr00202&selnode=lr00202&selnode=lr00202&selnode=lr00202&selnode=lr00202&selnode=lr00202&selnode=lr00202&selnode=lr00202&selnode=lr00202&selnode=lr00202&selnode=lr0$

3. L.R. 23/2022 "Norme per il riconoscimento e il sostegno del caregiver familiare"

Il testo della legge, votato in aula il 22 novembre, è il risultato dell'attività di oltre tre mesi di sedute del gruppo di lavoro della Commissione Sanità, che ha preso in considerazione i tre progetti di legge depositati da PD, FI e Lega, poi abbinati, l'iniziativa popolare #iosonocargiver e le due proposte di legge al Parlamento promosse dal Partito Democratico e da un Consigliere del Gruppo Misto. Per quanto riguarda la definizione di caregiver si fa riferimento alla legge nazionale n° 205 del 2017 è: "la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto, di un familiare o di un affine entro il secondo grado o di un familiare entro il terzo grado che a causa di infermità, disabilità non sia autosufficiente, sia riconosciuto invalido o sia titolare di indennità accompagnamento".



La nuova legge lombarda, riprendendo la definizione dettata dalla legge nazionale, precisa che per caregiver familiare, si intende quel "soggetto volontario che integrandosi con i servizi sociali, sociosanitari e sanitari, contribuisce al benessere psico-fisico della persona assistita e opera, in relazione alla situazione di bisogno, nell'ambito del piano assistenziale individualizzato (PAI)". Il tema è stato affrontato già in alcune Regioni (Emilia-Romagna, Campania, Umbria e Provincia autonoma di Trento) con disposizioni diverse.

Nello specifico il documento, composto di nove articoli, definisce ambiti e competenze del *caregiver* all'interno del sistema dei servizi pubblici e privati; stabilisce le funzioni della Regione e dei Comuni per assicurare sostegno e affiancamento al caregiver nello svolgere assistenza qualificata, sulla base di un attestato di competenza, anche avvalendosi di specifici percorsi formativi. Attenzione viene, inoltre, rivolta all'inserimento lavorativo del *caregiver*, una volta terminata la propria attività di cura. Per quanto riguarda gli interventi a favore dei prestatori di cure, la Regione, nei limiti delle risorse disponibili, prevede forme di sostegno economico per l'adattamento domestico, l'abbattimento delle barriere architettoniche, la fornitura di ausili e presidi, la stipula di polizze calmierate a favore dei *caregiver* e percorsi di supporto psicologico, promuovendo forme di collaborazione con tutti i soggetti istituzionali e il Terzo Settore. Lo stanziamento iniziale per il prossimo triennio è di circa 900 mila euro.

 $\frac{https://normelombardia.consiglio.regione.lombardia.it/NormeLombardia/Accessibile/main.aspx?exp_coll=lr002022113000023\&view=showdoc&iddoc=lr002022113000023\&selnode=lr002022113000023$

Progetti di legge

PDL n. 246 "Bilancio di previsione 2023-2025" e relativo documento di accompagnamento"

Atto di iniziativa del Presidente della Giunta.

Assegnazione: 02/11/2022.

- 9 novembre il provvedimento è stato illustrato dal relatore e dall'Assessore al Bilancio e finanza alle Commissioni I e III.
- 17 novembre presso la Commissione I è proseguito L'iter istruttorio con l'ausilio dei funzionari della Giunta regionale.
- 22 novembre iscritto all'odg della Commissione II. La Commissione ha espresso parere favorevole a maggioranza sul provvedimento.
- 23 novembre iscritto all'odg della Commissione III. La Commissione ha espresso parere favorevole a maggioranza sul provvedimento.
- 24 novembre iscritto all'odg delle Commissioni IV, V, VI e VII. Le Commissioni hanno espresso parere favorevole a maggioranza sul provvedimento.
- 30 novembre il provvedimento è stato approvato a maggioranza dalla Commissione I.

PDL n. 245 "Legge di stabilità 2023-2025"

Atto di iniziativa del Presidente della Giunta.

Assegnazione: 02/11/2022.

La "Legge di Stabilità 2023-2025" fornisce, in connessione con le esigenze derivanti dallo sviluppo della fiscalità regionale, il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione 2023-2025 e provvede ad autorizzare le spese sia di parte corrente che di investimento, necessarie per la realizzazione degli obiettivi individuati in sede di programmazione.

Essa contiene esclusivamente norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione.

Con la stessa si provvede sia a rifinanziare le leggi regionali di settore sia ad autorizzare nuove spese, anche oltre il triennio e le eventuali nuove spese previste dal collegato di sessione.



9 novembre il provvedimento è stato illustrato dal relatore e dall'Assessore al Bilancio e finanza alle Commissioni I e III.

- 17 novembre presso la Commissione I è proseguito L'iter istruttorio con l'ausilio dei funzionari della Giunta regionale.
- 22 novembre iscritto all'odg della Commissione II. La Commissione ha espresso parere favorevole a maggioranza sul provvedimento.
- 23 novembre iscritto all'odg della Commissione III. La Commissione ha espresso parere favorevole a maggioranza sul provvedimento.
- 24 novembre iscritto all'odg delle Commissioni IV, V, VI e VII. Le Commissioni hanno espresso parere favorevole a maggioranza sul provvedimento.
- 30 novembre il provvedimento è stato approvato a maggioranza dalla Commissione I.

PDL N. 244 "Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'art. 9 ter della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) – Collegato 2023". Atto di iniziativa del Presidente della Giunta.

Assegnazione: 02/11/2022.

Di interesse il Titolo III – Ambito sociale in particolare l'art. 4 (Modifiche alla I.r. 23/1999 - conseguenti abrogazione dei commi da 8 a 12 dell'art. 36 della I.r. 1/2008 e modifica dell'art. 4, comma 1, della I.r. 18/2014).

La I.r. 23/1999 ha mostrato in più di venti anni di vigenza la validità delle scelte operate, ma richiede alcune integrazioni e modifiche che la rendano più rispondente ai mutati scenari sociali e istituzionali.

Di seguito le modifiche e integrazioni:

• Introduzione dell'art. 2 bis (Coinvolgimento degli enti del terzo settore e di altre forme associative)

L'introduzione di quest'articolo mira a dare risalto alla stretta collaborazione e interazione già in atto tra il settore pubblico e quello privato nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale riconosciuto dalla Costituzione, con particolare riguardo alle forme di co-programmazione, co-progettazione e accreditamento previste dall'art. 55 del Codice del Terzo settore.

L'obiettivo è di garantire alle comunità locali servizi pubblici migliori e sempre più rispondenti ai bisogni delle persone, coinvolgendo attivamente gli enti del Terzo settore e altre forme associative nei processi decisionali.

- Introduzione dell'art. 2 ter (Consulta regionale della famiglia)
- La I.r. 1/2008 (Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso) già prevede la consulta regionale delle associazioni familiari.
- Il legislatore ritiene più appropriata la collocazione nella l.r. 23/1999 di un articolo relativo all'istituzione di una consulta regionale della famiglia chiamata ad esprimere pareri e a formulare proposte in merito alle politiche in materia. Conseguentemente viene proposta l'abrogazione dei commi da 8 a 12 dell'art. 36 della sopracitata l.r. 1/2008.
- Modifiche all'art. 4 (Potenziamento dei servizi socio-educativi, agevolazioni per l'acquisto di strumenti tecnologicamente avanzati, formazione professionale, interventi socio-sanitari)

Le modifiche che vengono apportare consistono principalmente nell'attualizzare i contenuti dell'articolo ponendo maggiore attenzione alle persone fragili, alle forme di partenariato pubblico-privato, al tema della conciliazione vita-lavoro, al benessere psico-fisico dei minori, al contrasto della povertà educativa, della dispersione scolastica e alla prevenzione di forme di disagio.

• Introduzione dell'art. 4 bis (Centri per la famiglia)

I centri per la famiglia, previsti dal Piano nazionale della famiglia (2012) nonché dal nuovo Piano nazionale per la famiglia, in fase di approvazione, che ne sottolinea



l'importanza, quali "nodi propulsori di una rete di servizi, di interventi, di soggetti ed azioni integrate (sociali, sanitarie, educative, etc.) che si muovono nel variegato e complesso campo delle politiche dei servizi alla famiglia e del lavoro di cura", già operano in via sperimentale dal 2019 in alcuni territori della Lombardia. Da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 5955 del 15 febbraio 2022 sono state approvate delle linee guida al fine di rendere diffuso ed omogeneo il servizio sul territorio.

Per il buon esito di tale sperimentazione viene introdotta in legge la previsione dei centri per la famiglia il cui scopo è quello di promuovere il ruolo sociale, educativo e il protagonismo della famiglia e di realizzare interventi a sostegno della genitorialità e del benessere di tutta la famiglia.

9 novembre il provvedimento è stato illustrato dal relatore e dall'Assessore al Bilancio e finanza alle Commissioni I e III.

- 17 novembre presso la Commissione I è proseguito L'iter istruttorio con l'ausilio dei funzionari della Giunta regionale.
- 22 novembre iscritto all'odg della Commissione II. La Commissione ha espresso parere favorevole a maggioranza sul provvedimento.
- 23 novembre iscritto all'odg della Commissione III. La Commissione ha espresso parere favorevole a maggioranza sul provvedimento. Le Commissioni hanno espresso parere favorevole a maggioranza sul provvedimento.
 - 24 novembre iscritto all'odg delle Commissioni IV, V, VI e VII.
- 30 novembre il provvedimento è stato approvato a maggioranza dalla Commissione

PDL 239 "Fondo per l'Autonomia Giovanile"

Di iniziativa consiliare.

Commissione referente VII

La proposta di legge prevede in via sperimentale l'erogazione di un contributo economico di massimo 10.000 euro per i beneficiari che faranno parte di questo programma, modulabile in base alle condizioni economiche del nucleo familiare. Le risorse vengono progressivamente accantonate all'interno di un "Fondo per l'Autonomia Giovanile" che accumula le risorse annuali necessarie per l'erogazione del contributo. Inoltre, l'obiettivo è quello di non lasciare "immobilizzate" le risorse ma di fare del fondo anche uno strumento di garanzia e di investimento per alcuni tipi di azioni integrate all'autonomia delle nuove generazioni, ad esempio per l'abitare: per l'acquisto della prima casa ed il rafforzamento degli strumenti per la morosità incolpevole. Inoltre, il fondo può essere utilizzato per mettere in campo misure legate al diritto allo studio, come il finanziamento di borse di studio o meccanismi atti a calmierare i costi delle residenze universitarie sul libero mercato.

Quindi il Fondo può attivare percorsi di autonomia delle nuove generazioni, insieme a un ecosistema di misure che consentano di poter rendere effettivo questo diritto.

I criteri di indirizzo per l'attribuzione dei contributi saranno proposti dalla Giunta regionale e approvati dal Consiglio all'inizio della legislatura, con il parere obbligatorio e non vincolante del Forum Regionale dei Giovani.

PDL 237 "Interventi per la Vita Indipendente"

Di iniziativa consiliare.

Il Progetto di legge è composto da 13 articoli nei quali si individua un percorso per attuare, in regione Lombardia, i Progetti di Vita Indipendente con il coinvolgimento di diversi attori come il Comune di residenza e le ASST del territorio di appartenenza.

In particolare prevede che il Comune in cui è domiciliato il soggetto affetto da disabilità deve predisporre, d'intesa con l'ASST di competenza, un progetto individuale indicando i vari interventi sanitari, sociosanitari e socioassistenziali di cui necessita la persona con disabilità, nonché le modalità di una loro interazione.



PDL n. 222 "Politiche di welfare sociale regionale per il riconoscimento del diritto alla vita indipendente e all'inclusione sociale di tutte le persone con disabilità"

Di iniziativa consiliare.

In carico alle Commisioni III e I.

Obiettivo del Pdl è di mettere a disposizione tutte le risorse disponibili nel sistema di welfare e gli interventi da esso generati a servizio dei progetti, desideri, preferenze delle persone con disabilità.

Un processo di evoluzione e di riforma del modello attuale di welfare sociale per la disabilità che si basa ancora sull'offerta di servizi e prestazioni.

5 ottobre II provvedimento è stato illustrato dal relatore in Commissione III.

12 ottobre audizione in Commissione III.

- 28 ottobre presso la Commissione III Audizione con le associazioni afferenti all'ambito della disabilità.
- 9 novembre il provvedimento iscritto all'odg della Commissione III è stato approvato a maggioranza.
- 23 novembre iscritto all'odg della Commissione I. La Commissione ha espresso parer favorevole all'unanimità alla norma finanziaria del provvedimento.

PDL n. 216 "Istituzione della Psicologia delle cure primarie"

Di iniziativa consiliare.

In carico alle Commisioni III, I e IV.

Alla Psicologia delle cure primarie si assegnano funzioni di prevenzione indicata, diagnosi ed intervento precoce sulle forme di disagio psicologico all'esordio o di minore gravità; di orientamento e accompagnamento ai Servizi specialistici di secondo livello, ai Servizi sociosanitari e sociali; di interventi di consulenza, valutazione e supporto psicologico in quelle condizioni di sofferenza psicologica che non richiedono interventi specialistici o prese in carico multidisciplinari di lungo periodo. Il PDL prevede l'inserimento di almeno un professionista psicologo formato all'interno delle Case di Comunità e dei Distretti, con la regia delle U.O. di Psicologia della ASST, per dare risposta al bisogno della popolazione di accedere a prestazioni psicologiche a bassa soglia, aumentando la capacità del servizio sociosanitario di intercettare precocemente situazioni di difficoltà e promuovendo in maniera più efficace il benessere psicologico dei cittadini lombardi.

28 settembre II provvedimento è stato illustrato dal relatore in Commissione III.

12 ottobre audizione in Commissione III. La seduta era convocata per un confronto con i tre assessorati che trasversalmente sono interessati dal progetto di legge. L'assessorato della Vicepresidente Moratti, l'assessorato dell'Assessore Locatelli e Rizzoli. La Vicepresidente e l'Assessore Rizzoli non sono potuti essere presenti, per cui viene rimandato a una seduta successiva l'incontro con i due Assessori, mentre ha partecipato l'Assessore Alessandra Locatelli.

PDL n. 109 "Norme contro la discriminazione determinata dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere".

Atto di iniziativa consiliare.

- 28 settembre trattazione congiunta Commissioni II e III e con la partecipazione dell'Assessore alla Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità.
 - 25 luglio seduta congiunta Commissione II e III.
- 28 settembre iscritto all'odg della Commissione II. E' stato audito l'Assessore alla Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità nel merito del provvedimento.
- 27 ottobre Audizione congiunta Commissioni II e III e partecipazione dell'Assessore al Welfare e dell'Assessore alla Formazione e Lavoro.



